



Il Vescovo di Jesi

LETTERA AGLI ADORATORI n. 39

Giugno 2015

Carissimi adoratori,

1- il 7 giugno celebreremo la **Festa del Corpo e del Sangue del Signore Gesù Cristo**, cioè la festa della Santissima Eucaristia. E' la festa in cui vogliamo celebrare la presenza reale di Gesù morto e risorto nel segno del pane e del vino. Dobbiamo considerarla come una festa alla quale gli adoratori sono particolarmente legati e che sono chiamati a celebrare in maniera particolarmente significativa.

Nella SS Eucaristia il Signore Gesù morto, risorto, asceso al cielo, datore di Spirito Santo, atteso dalla Chiesa per essere il giudice giusto e misericordioso è realmente presente. Per cui, oltre a cibarcene, possiamo intrattenerci con lui nella adorazione, nel colloquio, nella lode e nella intercessione.

Sappiamo bene che non possiamo vivere senza Eucaristia. E il motivo ce lo dice Gesù stesso nel Vangelo di Giovanni: *“Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me”* (Gv 6,54-57).

Sottolineiamole quelle affermazioni di Gesù: **Chi si ciba degnamente dell'Eucaristia**

- ha la vita eterna, vive per sempre, vive nel cuore di Dio per l'eternità;
- vive una profonda comunione con Gesù, fondamento di gioia e di pace;
- vive per la forza che dà Gesù, vincendo solitudine e fragilità.

Non possiamo vivere senza la Santissima Eucaristia. Esattamente come la terra non può vivere senza il sole. Ormai quel dono stupendo di Gesù è per l'umanità luce, forza, gioia, sicurezza.

Nella Santissima Eucaristia Gesù, nostro compagno nel cammino, si fa anche cibo per sostenere il nostro pellegrinaggio. Ma si fa anche nostro modello: infatti la Santissima Eucaristia è **corpo offerto in sacrificio** e **sangue versato** per gli uomini: con il suo dono Gesù ci insegna ad essere dono, con la sua vita messa a disposizione di tutti, Gesù ci insegna ad farci servi di tutti.

Quanto è importante partecipare al banchetto eucaristico. Ovviamente nella maniera più degna possibile. Sicuramente in grazia di Dio. Sicuramente nella piena consapevolezza del dono che si riceve. Ma anche con il desiderio di diventare sempre più simili a Gesù; di diventare, cioè, persone che amano.

2- Il 12, poi, venerdì dopo la Festa della SS Eucaristia è la **festa del Sacro Cuore di Gesù** al quale è dedicato il mese di giugno. *“Ecco quel Cuore che ha tanto amato gli uomini e in cambio non riceve che ingratitudine”* diceva Gesù a S. Margherita Maria Alacoque.

La festa del Sacro Cuore sottolinea la misericordia e il desiderio di Gesù che ogni uomo sia salvo. E noi adoratori dobbiamo far nostro questo desiderio di Gesù. La preghiera di intercessione si fonda proprio su questo desiderio, il desiderio di Gesù che sta presso il Padre in un

atteggiamento eterno di intercessione. E noi ci uniamo alla preghiera di Gesù perché ogni uomo sia salvo e nessuno si perda.

Il Signore ci chiede di mettere a disposizione la nostra vita - *nella preghiera, nella carità, nell'annuncio del Vangelo* - perché ogni uomo possa attingere a quella inesauribile sorgente di vita che è Lui, Gesù il Vivente.

3- E concludo con la **raccomandazione di sempre**: invitiamo altri a far parte di questa meravigliosa famiglia di Adoratori che sta svolgendo un ruolo così importante nella nostra Chiesa.

Su tutti invoco la benedizione del Signore.

+ Gerardo Rocconi, Vescovo

RIFLESSIONE VOCAZIONALE **a cura di don Marco Micucci**

Il mese di giugno è tempo di mietitura... di verifiche pastorali nei gruppi ecclesiali e nelle comunità parrocchiali. Anche il Seminario Regionale di Ancona termina il suo programma di formazione annuale ed invia i seminaristi alle proprie parrocchie per le esperienze estive pastorali. Cinque sono i nostri fratelli seminaristi a rientrare in Diocesi, probabilmente proprio per l'occasione della Solennità del *Corpus Domini* prevista per domenica 7 giugno p.v. con la Santa Messa alle ore 18.30 in Cattedrale, a seguire con la processione eucaristica, per terminare con un momento di festa con il popolo degli adoratori. In tanti saremo alla sequela del Signore che passa, come allora, per le nostre strade "*beneficando e risanando tutti coloro che stanno sotto il potere del diavolo*" (Atti 10,38b). In particolare saranno presenti i consacrati e coloro che sono in cammino di discernimento vocazionale.

Per questi ultimi si alza una preghiera speciale al Padre come Gesù ci esorta in quanto continua a vedere un giugno ricco di messi abbondanti, ma con scarsi operai disposti al lavoro... "*pregate dunque il Padrone della messe che mandi operai nella sua messe*" (Mt 9,38).

Una vicinanza tutta particolare va alla nostra sorella Maila la cui consacrazione al Signore è solo rimandata per la morte in terra e la nascita in Cielo della sua anziana mamma.

Sarà bello infine ritrovarci insieme il 12 giugno p.v. al pellegrinaggio con il nostro Vescovo don Gerardo a Torino, dove ci riuniremo in preghiera davanti alla Sacra Sindone, in comunione spirituale anche con chi non sarà fisicamente presente. Preghiamo ora davanti a Gesù sacramentato con le parole suggerite da Sant'Annibale Maria di Francia, Patrono delle Vocazioni:

O Signore Gesù, a te nascosto nel più ineffabile mistero del tuo infinito amore, facciamo amare dai poveri e dai bambini, noi eleviamo i nostri ardenti gemiti. O Redentore della famiglia umana, degnati di mandare i buoni ed evangelici operai a salvezza di tutti i popoli. Tu taci nascosto sotto le specie eucaristiche, ma non tace il tuo divino cuore, non tace la tua onnipotente Parola; manda il tuo Spirito d'Amore e chiama al sacerdozio gli adolescenti. Dal fondo del santo tabernacolo fa sentire la tua dolcissima voce in tutte le città, a tanti giovani, a tanti fanciulli ben disposti, e chiamali efficacemente al tuo santuario. O Gesù sacramentato, che sei realmente presente in mezzo a noi e spesso passi per le nostre strade come passasti per le vie di Gerusalemme, rinnova i miracoli delle vocazioni che operasti con gli apostoli.

Gesù provvido ed amoroso, noi ti preghiamo presente in questo mistero di amore e di fede. Ricordati che ad un parto gemello d'infinito amore nacquero dal tuo cuore questi due sacramenti: l'eucaristia e il sacerdozio. Per quella carità che ti spinse a rimanere sempre con noi nel Santissimo Sacramento, manda numerosi e santi sacerdoti che ti conoscano e ti amino, ti consacrino e ti offrano all'eterno Padre nella Santa Messa. Ti preparino un popolo ben disposto, ti facciano amare dai poveri e dai bambini, ti dispensino in cibo ai fedeli, zelino l'onore il decoro del tuo santuario. O Re divino e Pontefice Sommo, ascolta la nostra preghiera; consolida ed estendi il tuo regno in mezzo a noi affinché tutti apparteniamo solo al tuo cuore, riconoscendoti come vero re in vita e in morte.